

OGGETTO: Relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del CCRL Area Dirigenza 29 febbraio 08, sulla determinazione delle risorse finanziarie per la retribuzione accessoria dei dirigenti per l'anno 2015 e sul verbale di concertazione sottoscritto in data 15 dicembre 2015, che modifica l'articolo 2 dei precedenti verbali di concertazione del 30 gennaio 2012, 21 giugno 2013, 18 dicembre 2013 e 17 marzo 2015.

(articolo 40, comma 3-sexties, D. Lgs. N. 165 del 2001 e circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012)

La relazione illustrativa, redatta secondo lo schema predisposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexties, D. Lgs. N. 165 del 2001, è composta di due distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del verbale di concertazione (Scheda I.1);
2. Illustrazione dell'articolato del verbale di concertazione e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto collettivo di primo livello; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili (Scheda I.2);

I.1 – Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (Scheda I.1)

Data di sottoscrizione		15/12/15
Periodo temporale di vigenza		Decorrenza: La determinazione delle risorse finanziarie per la retribuzione accessoria dei dirigenti interessa l'anno di valutazione 2015 L'articolo 2 "Verifica dei risultati e valutazione dei dirigenti" del verbale di concertazione diventerà efficace dall'anno di valutazione 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica: <ul style="list-style-type: none"> • Segretario Direttore Generale (Presidente) • Vice Segretario Generale • Direttore dell'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino Sottoscrizione da parte del presidente e del Direttore dell'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): <ul style="list-style-type: none"> • CGIL FP • CISL FPS • UIL FPL • DIREL • CISAL Enti locali FVG • DIRER FVG Organizzazioni sindacali firmatarie: <ul style="list-style-type: none"> • CGIL FP • CISL FPS • DIREL
Soggetti destinatari		Personale dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Determinazione delle risorse per la retribuzione accessoria per l'anno 2015 e modifica dell'articolo 2 dei precedenti verbali di concertazione
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa	Sottoposizione al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune, onde consentire il controllo di cui all'art. 7, comma 4, del CCRL 29 febbraio 2008, previsto per il costo della contrattazione collettiva decentrata integrativa e applicabile anche al verbale di concertazione da cui discendono effetti economici che tale costo interessano. Acquisizione della certificazione dell'Organo in data 16 dicembre 2015
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la	Sono stati approvati: <ul style="list-style-type: none"> • Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 con deliberazione giuntales n. 383/2015 • Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 con deliberazione giuntales n. 383/2015

	sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<ul style="list-style-type: none"> • Piano della Prestazione 2015-2017 con deliberazione giunta n. 437/2015
Eventuali osservazioni: 1) Per la definizione delle risorse, in luogo di contrattazione integrativa leggasi verbale di concertazione.		

I.2 – Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali - altre informazioni utili (Scheda I.2)

(Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale)

Elementi di contesto

Il quadro normativo da tener presente, oltre che nelle norme contrattuali di riferimento, risiede nel D. L. n. 78/2010, convertito con modifiche con L. n. 122 del 30 luglio 2010, come modificato dalla L. n. 147/2013 che prevede alcune disposizioni di contenimento della finanza pubblica così riassumibili per la materia in oggetto:

art. 9 comma 2 bis: a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il predetto articolo è stato ulteriormente integrato dal comma 456, dell'articolo 1, della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha introdotto, nella parte finale del testo, il seguente periodo: "a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

La circolare del MEF n. 8 di data 02/02/2015 ed in particolare la n. 20 di data 8/05/2015 ha fornito istruzioni applicative della norma sopra citata, specificando che:

- “- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2 bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).”

Oltre alle circolari del Ministero sono intervenute le deliberazioni della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, n. 53 del 22/01/2015 ed in particolare quella della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, n. 139 del 15/10/2015, a

specificare, con pareri più rigorosi, che il nuovo limite imposto al fondo per le risorse decentrate per il 2015 “sarà pari alla somma di tutte le riduzioni operate su detto fondo per gli anni dal 2011 al 2014”.

L'ente ha seguito quest'ulteriore indirizzo.

Il contesto organizzativo è quello relativo alla macrostruttura vigente al 1.1.2015 come modificata per effetto delle deliberazioni giuntali n. 122 del 30.03.2015 e n. 428 del 1.10.2015, che mantiene 33 posizioni dirigenziali costituite da 9 aree e 24 Servizi.

Le principali variazioni hanno riguardato la creazione di due Aree in luogo di 1 area e due servizi ovvero la trasformazione dell'Area Risorse Economiche Finanziarie e di Sviluppo Economico nelle Aree Servizi Finanziari Tributi e Partecipazioni Societarie e Area Innovazione e Sviluppo Economico con l'abolizione dei due servizi tematici precedenti. Successivamente sono state trasferite alcune funzioni tra due servizi dell'Area Educazione, Università Ricerca, Cultura e Sport che hanno assunto la denominazione Servizi Educativi Integrati e Servizio Biblioteche, Istruzione e Politiche Giovanili ed è stato creato il Servizio Gestione Finanziaria, Fiscale ed Economale.

Il verbale di concertazione oggetto dell'odierno controllo si ricollega, come dovuto, al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) sottoscritto in data 20 dicembre 2010, come modificato dal CCDI del 12.06.2015, applicativo dei Contratti Collettivi Regionali di Lavoro (CCCCRLL) relativi all'area dirigenziale del comparto unico del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia– area autonomie locali – data 30 settembre 2010 relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e bienni economici 2006-2007 e 2008-2009, e, per le parti non disapplicate, del precedente sottoscritto in data 29/02/2008.

Le linee di indirizzo definitive della Giunta comunale per la regolazione delle materie oggetto di concertazione sono intervenute in data 9/12/2015 con la riconferma anche per l'anno 2015 della medesima disciplina per i compensi assembleari concertata per il 2013 e il 2014.

Dagli incontri con le rappresentanze sindacali, convocati per i giorni 8-27/10/2015 e, da ultimo, 1/12/2015, si è pervenuti, con la sigla del verbale di concertazione in data 15/12/2015, alla determinazione delle risorse finanziarie per la retribuzione accessoria dei dirigenti per l'anno 2015, con la previsione anche per l'anno 2015 della disciplina della destinazione dei compensi assembleari ai dirigenti che hanno ricevuto l'incarico di consigliere della società partecipata strumentale, e la modifica della scheda dei comportamenti della valutazione dirigenziale di cui all'articolo 2 del precedente verbale di concertazione.

Sono tuttora in fase di concertazione la disciplina degli interim e la riproposizione dei cantieri di lavoro per il 2016.

a) Illustrazione dell'ipotesi di contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione nella specifica materia trattata.

Al fine di fornire, come richiesto dalla circolare n. 25 del 19 luglio 2012 [lettera a) punto II.2. Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto, pag. 6], si illustra di seguito la specifica disciplina trattata in occasione del verbale di concertazione oggetto del controllo che si innesta su

quella vigente oggetto della precedente tornata contrattuale già sottoposta al controllo di codesto organi senza rilievi

Analisi della modifica dell'articolo 2 del precedente verbale di concertazione del 17/03/2015

L'art. 2 riguarda la "Verifica dei risultati e valutazione dei dirigenti". La modifica ha riguardato la riformulazione della scheda di valutazione dei comportamenti, che avrà validità a partire dall'anno di valutazione 2016, attraverso l'eliminazione dei fattori caratterizzanti da scegliere anno per anno e la creazione di una batteria di fattori ridotti nel numero rispetto ai precedenti 15 in grado di soddisfare le esigenze emergenti dalle "nuove" discipline normative in materia di controlli, anticorruzione e trasparenza. Hanno assunto particolare rilievo innovativo i fattori relativi a:

- Capacità di controllo in cui si è enfatizzato il controllo sull'operato dei dipendenti
- Capacità tecnico- professionale con il quale si è disegnato il ruolo professionale dei dirigenti a tutto tondo con riferimento anche alla loro fondamentale attività consultiva nei confronti dell'amministrazione

Anche la scheda degli hygiene factor ha registrato alcune modifiche dovute alla precisazione e ad un maggiore dettaglio degli obblighi con la diversificazione delle eventuali penalizzazioni in caso di inadempienza.

Sotto il profilo delle risorse economiche è stata mantenuta e rinnovata per l'anno 2015 la disciplina dei compensi assembleari per incarichi conferiti a dirigenti dell'ente, in qualità di membri del consiglio di amministrazione di società partecipate, i quali incrementano, nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 "Tremonti", le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. n. 95/2012 convertito con L. 135/2012 e modificato dall'art. 16 del D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014,, al lordo degli oneri riflessi, ai dirigenti che hanno svolto i singoli incarichi. L'erogazione dei relativi importi deve essere correlata alla retribuzione di risultato di una quota pari al 10% dei compensi assembleari per il medesimo anno.

La concertazione relativa all'inserimento di tali forme incentivanti per gli anni 2013 e 2014 era stata approfondita sia per quanto riguarda la correlazione con le altre forme di incentivazione sia per il rispetto dei limiti annuali previsti dal D.L. n. 78/2010 "Tremonti"(art. 9 comma 2 bis), sia per la riconferma delle norme in tema di onnicomprensività dettate in particolare dal D.L. n. 95/2012 e D.L. n. 90/2014 specificamente con riguardo ai compensi assembleari.

A far luce sulla soluzione giuridica adottata relativa ai compensi in questione erano intervenute delibere di diverse sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti ed un parere Aran di data 14 ottobre 2014, dai quali si evinceva che, come consentito dalle norme sull'onnicomprendività (art. 24 comma 3 del decreto legislativo 165/2001), tali importi devono confluire nel fondo per il trattamento accessorio e possono essere destinate ai dirigenti che le hanno procurate secondo le regole previste dai Contratti collettivi di lavoro (nel caso del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 57 del CCRL 19/6/2003, in ragione del carattere episodico) e con le modalità stabilite nella contrattazione integrativa, ferma restando in ogni caso la riassegnabilità al fondo nel rispetto delle limite annuale previsto dal Tremonti.

Con riferimento all'anno 2015 la composizione del fondo ha registrato un taglio di euro 7.244,63 per effetto del rispetto del limite Tremonti secondo le circolari e pronunce sopra indicate che si è tradotto, in via prioritaria rispetto a tutti gli altri trattamenti accessori, nella corrispondente decurtazione dei compensi assembleari da destinare ai dirigenti che li hanno generati, nel rispetto di quanto stabilito nel precedente verbale di concertazione.

--

b) *Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del fondo da parte dell'ipotesi di contrattazione integrativa.*

Si rinvia a quanto descritto nella relazione tecnico-finanziaria

Limite Tremonti per l'anno 2015	
Risorse 2010	2.359.900,00
Compensi legali: Spese compensate 2010	36.360,00
Totale complessivo	2.396.260,00
Riduzioni effettuate nel periodo 2011-2014 (negli anni 2011 e 2012) per il rispetto del limite Tremonti	198.235,00
Limite da rispettare nel 2015	2.198.025,00

Retribuzione di posizione, retribuzione di risultato e interim per tempi indeterminati, determinati e temporanei	
Retribuzione di posizione	1.554.831,51
Retribuzione di risultato	544.191,03
Risultato interim	45.137,53
Totale	2.144.160,07

Altri compensi	
Compensi legali relativi a sentenze con spese compensate (CCDI 17/05/2007)	39.726,00
Onnicomprensività (compensi assembleari) il cui importo iniziale era di euro 21.383,56 con la detrazione (di euro 7.244,63) effettuata per il rispetto del limite Tremonti da distribuire rispettando la correlazione con la retribuzione di risultato stabilita nel verbale di concertazione	14.138,93
Totale complessivo 2015	2.198.025,00

c) *Effetti abrogativi impliciti*

Non rilevante

d) *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (titolo III del D.Lgs. 150/2009, CCNL) ai fini della corresponsione degli incentivi della Performance.*

Il premio di risultato viene corrisposto secondo le regole solo a seguito dell'effettuazione della valutazione delle competenze organizzative e del completamento del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 150/2009 (previsioni di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l’anzianità di servizio).

Parte non pertinente allo specifico argomento di contrattazione sottoposto alla certificazione.

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione dell’ipotesi di contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall’Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. 150/2009.

Quelli previsti dal Piano della Prestazione 2015-2017 approvato con deliberazione giuntale n. 437/2015.

g) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nulla.